Quando aveva 18 anni Nicole era sicura che il destino le avrebbe riservato grandi cose, e per un po’ le cose sembrarono andare in quel verso. Voti alti a scuola, laurea in economia con il massimo dei voti e un lavoro nella società del padre di Luca il suo ragazzo.  
  
Un paio di anni di carriera, il matrimonio e la pausa maternità per veder arrivare Simone, il primo figlio, ed assaporare quei rari momenti di felicità in cui tutto sembra perfetto, quando dio ti ha riservato un posto nel mondo che non è sotto i riflettori, ma è comunque in giardino durante una giornata di sole.   
  
Poi aveva cominciato a piovere.  
Il fallimento dell’azienda del suocero. La vendita della casa. Il trasferimento fuori città. Luca sempre fuori per straordinari. E nel giro di qualche mese tutto era crollato come un castello di carta. Il matrimonio era diventato routine, senza un motivo apparente cominciarono a smettere di parlarsi, e nessuno dei due fece nulla per evitarlo. Simone aveva dei problemi a scuola e lei non si sentiva all’altezza di niente.   
  
Andava a dormire con un groppo in gola e si alzava con il cuore a mille e il desiderio di rimanere nel letto.  
  
Aveva cominciato a flirtare con un ragazzo più giovane al lavoro e senza nemmeno rendersene conto ci era finita a letto. Si odiava per questo, ma era l’unico modo di uscire da quella vita in cui si sentiva capitata per caso e per sfortuna.  
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------  
Mentre accompagna Simone al negozio di videogames spera che non scelga un’ultima uscita come regalo di Natale, e spera che non si accorga del sorriso esclusivo che le rivolge il ragazzo alla cassa.